



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 114 del 25/08/2014**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 24 luglio 2014, n. 1500

Programma di ammodernamento Rete Radar Costiera (RRC) della Marina Militare Italiana. Progetto di sostituzione dell'obsoleto radar esistente presso il sito di Sant'Andrea di Missipezze - Proponente: Ministero della Difesa.

L'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio Prof.ssa Angela Barbanente sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e confermata dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio riferisce quanto segue.

VISTI:

- la DGR del 15 dicembre 2000 n. 1748, pubblicata sul BURP n. 6 del 11.01.2001 la Giunta Regionale ha approvato il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio;
- la DGR del 2 agosto 2013 n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06/08/2013) è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013;
- gli artt. 5.04 e 5.07 delle NTA del PUTT/P;
- gli esiti della conferenza di servizi decisoria del 26/06/2014 (verbale CdS decisoria acquisito al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con A00\_145 9361 del 10/07/2014);

CONSIDERATO CHE:

(Iter e documentazione agli atti)

Per quanto riguarda l'iter istruttorio, si rappresenta che la versione progettuale oggetto del presente provvedimento è quella trasmessa in occasione della 2<sup>a</sup> CdS (acquisita al protocollo regionale n. 4218 del 19/03/2014).

La documentazione trasmessa è costituita dai seguenti elaborati:

- RA 01 1 Relazione Generale
- RA 02 1 Relazione Impatto Ambientale
- RP 01 0 Relazione Paesaggistica
- RE 01 1 Relazione Tecnica Impianti Elettrici
- RE 02 1 Relazione di Calcolo Impianti Elettrici
- RG 01 1 Relazione Geologica
- RG 02 0 Relazione Geotecnica e indagini geognostiche
- RG 03 0 Relazione Compatibilità Geologica e Geotecnica
- RS 01 1 Relazione Strutturale
- DT 01 1 Disciplinare Tecnico Descrittivo
- CP 01 1 Cronoprogramma dei Lavori

- CM 01 1 Computo Metrico Estimativo
  - EP 01 1 Elenco Prezzi Unitari
  - QE 01 0 Quadro Economico
  - AP 01 0 Analisi prezzi
  - AR 01 1 Inquadramento Territoriale
  - AR 02 1 Ante Operam e Rilievo Fotografico
  - AR 03 0 Profili Area di Intervento
  - AR 04 1 Planimetria Intervento
  - AR 05 1 Sezioni A-B
  - AR 06 1 Dettagli 1- 2 - 3
  - AR 07 1 Strutture antenne: Prospetti e Sezioni
  - AR 08 1 Strutture antenne: Piante Piattaforme
  - AR 09 1 Strutture antenne: Percorsi scalette portacavi
  - ST 01 1 Pianta, Sezioni e Dettagli del Piazzale
  - ST 02 1 Fondazioni: Carpenterie
  - ST 03 1 Fondazioni: Armature
  - ST 04 1 Fasi di montaggio: Sezioni
  - ST 05 1 Strutture supporto Gabbiano
  - ST 06 1 Strutture supporto RASS
  - ST 07 1 Pianta piattaforma
  - AR 02 P Proposta di intervento nelle aree esterne al sito - Planimetria intervento: Ante Operam: Rilievo fotografico
  - AR 03 P Proposta di intervento nelle aree esterne al sito - Planimetria intervento: Architettonico
- Con nota n. 9530 del 26/06/2014, acquisita al protocollo del Servizio Assetto del Territorio con n. 9054 del 03/07/2014, e allegata alla presente deliberazione, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto ha espresso parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 146, comma 5 del DLgs. 42/2004.

(Descrizione intervento proposto)

Le opere previste nel progetto definitivo, consistono nell'installazione, all'interno del sito militare di Sant'Andrea di Missipezze in Melendugno, di un nuovo sistema radar trasportabile in sostituzione del radar obsoleto esistente; che per tale sostituzione si prevede di operare in due differenti zone del suddetto sito militare, ed in particolare di realizzare:

- una zona pavimentata con lastre amovibili in cls di color verde delimitata da recinzione metallica di altezza pari al muro perimetrale esistente e dotata di binari, nella quale saranno collocati un traliccio metallico che sostiene una piattaforma su cui è ancorato il Radar RASS-CI con il relativo Radome e una struttura tubolare retrostante che supporta il Radar Gabbiano, l'elettroottico, il parafulmine, l'impianto L.OST., il gps e altre antenne, dotata di scala di risalita di tipo alla marinara;

- una zona pavimentata con misto stabilizzato ed elementi forati inerbiti dove - al di sotto di una tettoia con struttura metallica (travi e pilastri) chiusa da pannelli prefabbricati di colore verde - saranno posizionati il gruppo elettrogeno, il serbatoio del gasolio, il quadro ed il trasformatore d'isolamento del sito, che comprenderà anche un'area libera per consentire le movimentazione dello shelter e il montaggio del Radome.

In entrambe le su dette zone saranno installati impianti antintrusione, TVCC e di illuminazione. Per contenere l'impatto visivo si prevede di utilizzare per le finiture del palo Gabbiano e della struttura del RASS-CI vernici speciali capaci di una riflessione mediata dei colori e toni del cielo e la piantumazione di essenze arboree o arbustive lungo la recinzione dell'area di intervento.

(Istruttoria rapporti con il D.Lgs 42/2004)

L'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico ex art. 134 o 142 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., e più precisamente da:

- Dichiarazione di interesse pubblico art. 134 D.Lgs. n. 42/2004 nel comune di Melendugno (LE):

Decreto del 01/12/1970 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Melendugno", motivato come segue: La zona ha notevole interesse pubblico perché, per la sua originaria bellezza e composizione naturale, caratterizzata da macchie verdi, maestosi oliveti, pregiate essenze locali, acque sia di falda freatica che carsica che alcune volte affiorano in vere sorgenti, attraversata dalla litoranea salentina che fiancheggia, in questo tratto dell'adriatica, parallelamente la costa per circa 10 km, costituisce un quadro panoramico di eccezionale importanza, nonché, per la presenza di antichi resti monumentali, un insieme di cose immobili avente valore estetico e tradizionale.

- Aree tutelate ex lege o art 142 DLgs n. 42/2004:

Lettera A - territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare.

(Istruttoria rapporti con il PUTT/P)

Fermo restando che l'intervento proposto ricade in un'area sottoposta a vincolo paesaggistico (D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii.), per quanto di competenza dello scrivente Ufficio, si specifica che riguardo ai rapporti del progetto con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/p) approvato con Delibera di G.R. n. 1748 del 15/12/2000, si ritiene in questa sede di evidenziare quanto segue.

Per quanto attiene agli Ambiti Territoriali Estesi, dalla documentazione trasmessa, si evince che le opere ricadono in un Ambito Territoriale Esteso di tipo C (art. 2.01 delle NTA del PUTT/p). Gli indirizzi di tutela (art. 2.02 punto 1.3 delle NTA del PUTT/p) per gli ambiti di valore distinguibile "C" prevedono la "salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificato; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica".

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio, Ambiti Territoriali Distinti si evince quanto segue:

- Sistema geologico, geomorfologico e idrogeologico: l'area d'intervento risulta direttamente interessata dall'area di pertinenza e annessa di componenti di riconosciuto valore scientifico e/o di rilevante ruolo sull'assetto paesaggistico-ambientale complessivo dell'ambito di riferimento, ed in particolare da un ATD Coste ed aree litoranee, sottoposto alle prescrizioni di base di cui all'art. 3.07 delle NTA del PUTT/P;

- Sistema della copertura botanico-vegetazionale e colturale: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari componenti di riconosciuto valore scientifico e/o importanza ecologica, di difesa del suolo, né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela;

- Sistema della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa: l'area d'intervento non risulta interessata da particolari beni storico-culturali di riconosciuto valore o ruolo nell'assetto paesaggistico né l'intervento interferisce, sia pure indirettamente, con beni posizionati all'esterno dell'area d'intervento ovvero con il contesto di riferimento visuale di peculiarità oggetto di specifica tutela.

(Istruttoria rapporti con il PPTR)

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 2 agosto 2013, n. 1435 (pubblicata sul BURP n. 108 del 06-08-2013), successivamente modificata con DGR 2022 del 29/10/2013, è stato adottato il Piano paesaggistico territoriale della Regione Puglia (PPTR). Pertanto, ai sensi dell'art. 105 "Misure di salvaguardia" delle NTA del PPTR, "a far data dalla adozione del PPTR sugli immobili e sulle aree di cui all'art. 134 del Codice non sono consentiti interventi in contrasto con le disposizioni normative del PPTR aventi valore di prescrizione, a norma di quanto previsto dall'art. 143, comma 9, del Codice".

Dall'analisi delle tavole tematiche dell'adottato PPTR, si evince che il progetto ricade in Beni

paesaggistici della Struttura antropica e storico-culturale, ed in particolare:

#### Struttura idro-geo-morfologica

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata da territorio costiero disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da sorgente disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 48 delle NTA del PPTR.

#### Struttura ecosistemica e ambientale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura ecosistemica e ambientale;

#### Struttura antropica e storico-culturale

- Beni paesaggistici: l'area d'intervento è interessata da un immobile o area di notevole interesse pubblico e precisamente da Decreto del 01/12/1970 denominato "Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera e di parte del territorio comunale di Melendugno" disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR;
- Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area d'intervento è interessata da area di rispetto della componente culturale e insediativa e, precisamente, da dall'area di rispetto dell'insediamento rupestre denominato "S. Andrea", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR.

#### (Valutazione della compatibilità paesaggistica)

Si rappresenta che trattasi di opera di rilevante trasformazione, che interessa ambiti territoriali distinti, contrastando con le relative prescrizioni di base delle NTA del PUTT/p e con le misure di salvaguardia di cui all'art 105 delle NTA dell'adottato PPTR.

In particolare, con riferimento al PUTT/p si rileva che ai sensi delle prescrizioni di base (comma 4) dell'art. 3.07 delle NTA del PUTT/p per le aree di pertinenza "non sono autorizzabili piani e/o progetti e interventi comportanti la modificazione dell'assetto del territorio, nonché la realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia".

In relazione al PPTR si rileva che ai sensi delle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR nei Territori costieri "non sono ammissibili piani/progetti e interventi che comportano: a) realizzazione di qualsiasi nuova opera edilizia, fatta eccezione per le opere finalizzate al recupero/ripristino dei valori paesistico/ambientali". Inoltre, con riferimento al p.to b6), comma 3, del su citato art. 45, si ritiene che il posizionamento del palo Gabbiano non possa rientrare tra le infrastrutture che per posizione e disposizione planimetrica non contrastano con la morfologia dei luoghi e con tipologie, materiali e colori coerenti con i caratteri paesaggistici del sito di insediamento.

Visto l'art. 5.07 delle NTA del PUTT/p, e considerato quanto previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, trattandosi di opera pubblica (opera destinata alla difesa nazionale ai sensi del DPR 19.04.2005 n. 170), l'Ente regionale può rilasciare l'attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04) in deroga (art. 5.07) alle NTA del PUTT/p. Ciò sempre che dette opere: (i) siano compatibili con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi; (ii) siano di dimostrata assoluta necessità o di preminente interesse per la popolazione residente; (iii) non abbiano alternative localizzative.

Per quanto attiene al ricorrere, per il caso in specie, dei presupposti giuridici che consentono di derogare alle NTA del Piano Paesaggistico si rappresenta che le opere previste in progetto rientrano nel novero degli interventi classificabili come “opere pubbliche” e sono da reputarsi necessarie e di preminente interesse per lo popolazione in quanto l’opera, in applicazione dell’art. 233, comma 1 m) del D.Lgs. 66/2012, è stata dichiarata destinata alla Difesa Nazionale.

Per quanto attiene alle alternative localizzative, trattandosi di ammodernamento di un impianto esistente, le opere oggetto di deroga non possono che essere localizzate nel sito in questione.

Infine, per quanto attiene alla compatibilità con le finalità di tutela e valorizzazione delle risorse paesaggistico-ambientali previste nei luoghi, le opere previste nel complesso non comportano una modificazione significativa dell’attuale assetto paesaggistico dei luoghi interessati, andandosi comunque a collocare in un contesto di fatto già modificato.

(Conclusioni e prescrizioni)

Tutto ciò premesso, si propone alla Giunta il rilascio del provvedimento di Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004) a condizione che come richiesto dalla soprintendenza con nota n. 9530 del 26/06/2014:

1. sia valutata la possibilità di sostituire la prevista pavimentazione in betonelle di cemento inerbite con pavimentazione in geogriglia;
2. relativamente alla Proposta di intervento nelle aree esterne:
  - a) il progetto esecutivo delle opere di consolidamento della falesia (con palificata in legno di castagno a parete doppia riempita con pietrame locale e terreno vegetale nel quale impiantare essenze arbustive autoctone) dovrà essere elaborato e sottoposto a valutazione della competente Soprintendenza, al fine di valutare la compatibilità dei materiali e delle tecniche previsti rispetto allo stato di fatto della specifica area di intervento e al contesto paesaggistico di riferimento;
  - b) il previsto rifacimento dell’intonaco esterno del muro di recinzione sia eseguito con impiego di intonaco macroporoso a base di malta di calce idraulica naturale, colorato in pasta di cromia chiara, avente requisiti prestazionali e di durata idonei alle condizioni ambientali costiere;
  - c) le previste piantumazioni di siepe di essenze autoctone lungo i lati sud, est e nord-est della recinzione siano collocate con disposizione naturale anziché a filare;

Inoltre relativamente alla Proposta nuova alberatura esterna si condivide la prevista piantumazione di nuovi alberi di leccio finalizzata a mitigare la percezione dell’intervento esternamente al muro di recinzione lungo i lati nord (lato parcheggio) e ovest (lato di accesso al sito militare) nelle aree in cui erano precedentemente presenti alberi di palma, o, in alternativa, internamente, rappresentando la preferenza per la prima soluzione.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall’art. 4 - comma 4 - lettera d) della L.R. 7/97

“Copertura Finanziaria di cui alla L.R. n° 28/01”

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

L’Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

Udita la Relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica e dal Dirigente del Servizio Assetto del Territorio;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

DI APPROVARE la relazione dell'Assessore Qualità del Territorio, nelle premesse riportata;

DI RILASCIARE per il progetto "Programma di ammodernamento Rete Radar Costiera (RRC) della Marina Militare Italiana. Progetto di sostituzione dell'obsoleto radar esistente presso il sito di Sant'Andrea di Missipezze" l'Attestazione di compatibilità paesaggistica (art. 5.04 NTA PUTT/p) in deroga (art. 5.07 NTA PUTT/p) alle NTA del PUTT/p con effetto di Autorizzazione Paesaggistica (art. 146 D.Lgs. 42/2004);

DI TRASMETTERE il presente provvedimento a cura del Servizio proponente:

- alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto;
- alla Provincia Andria-Barletta-Trani, Settore Ambiente, Energia e Aree Protette;
- al Sig. Sindaco di Melendugno (LE);
- al Ministero della Difesa;

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta  
Avv. Davide F. Pellegrino Angela Barbanente

---